



Giunta Regionale della Campania

Decreto

Dipartimento:

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

N°	Del	Dipart.	Direzione G.	Unità O.D.
230	11/12/2024	50	17	7

Oggetto:

Ditta NONFERMET SRL - Con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Alife (CE), Zona ASI, Via Poste snc - VARIANTE SOSTANZIALE

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del D.Lgs.vo 82/2005 e successive modificazioni è copia conforme cartacea del provvedimento originale in formato elettronico, firmato elettronicamente, conservato in banca dati della Regione Campania.

Estremi elettronici del documento:

Documento Primario : FD20C374D943BD33D050F56D5463ED37CEF8C730

Frontespizio Allegato : 9AD9B413E9DE208245A30102D4B18F25D8415770



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

Dott. Barretta Antonello

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
230	11/12/2024	17	7

Oggetto:

Ditta NONFERMET SRL - Con impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Alife (CE), Zona ASI, Via Poste snc - VARIANTE SOSTANZIALE

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

Premesso che

- l'art.208 del DLgs 152/2006 e smi "Norme in materia ambientale" disciplina la procedura per l'approvazione dei progetti e le autorizzazioni per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- la Giunta Regionale con deliberazione n.8/2019, che ha modificato la n.386/2016, ha dettagliato la procedura di approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti da rilasciarsi ai sensi dell'art. 208 del precitato decreto;
- la DGR n. 223/2019 sono state approvate le linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antiincendio;
- con D.D. n. 99 del 01/06/2018 è stata rilasciata alla ditta NON FERMET SRL – P. IVA 03842130613 – iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 277185, con sede legale in Dragoni (CE), alla loc. Ponte Margherita, Zona Industriale, l'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/2006 e smi, per la realizzazione e la gestione di un nuovo impianto di rifiuti pericolosi e non pericolosi da ubicare nel Comune di Alife, Zona Industriale ASI, su un'area complessiva di circa 3950 mq, catastalmente identificata al foglio 47, p.la 5046;
- con D.D. n. 19 del 28/01/2021 si è preso atto dell'adeguamento dell'impianto alla DGR n. 223/2019.
- la ditta NONFERMET SRL - P. IVA 03842130613 - iscritta alla CCIA di Caserta al REA n. 277185, con sede legale in Dragoni (CE), alla Località Ponte margherita, Zona Industriale, legalmente rappresentata da Marinelli Nicola nato a San Potito Sannitico (CE), il 13/09/1962, ha depositato istanza acquisita al prot. reg. n. 0421774 del 10/09/2024, e successivamente integrata, per l'approvazione di un progetto di Variante Sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicato nel Comune di Alife (CE), Zona Industriale ASI, su un'area complessiva di circa 3950 mq, catastalmente identificata al foglio 47, p.la 5046, allegando la documentazione di cui alla DGR 8/2019;

Considerato che la CdS nella seduta decisoria del 12/11/2024, visti i pareri favorevoli dell'ARPAC con prescrizioni, del ASL UOPC di Alife, del Consorzio ASI di Caserta, e considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter co.7 della L.241/90, l'assenso senza condizioni degli altri Enti regolarmente invitati e risultati assenti che non hanno espresso la propria volontà, ha espresso parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta.

Ritenuto che, in conformità alle determinazioni della CdS, sussistono, le condizioni per procedere all'approvazione del progetto di Variante Sostanziale presentato dalla ditta.

Dato atto che il presente provvedimento è pubblicato secondo le modalità di cui alla L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017".

Visti il DLgs 152/2006 e smi; la DGR 8/2019; la Legge 241/1990 e smi;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Arch. Gian Luca Di Fraia che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione relativa all'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.6 co.2 DPR 62/2013.

DECRETA

- 1. di APPROVARE** il progetto di Variante Sostanziale per l'impianto di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi, proposto dalla ditta NONFERMET SRL - P. IVA 03842130613 – consistente in:
 - inserimento di nuovi codici CER di rifiuti non pericolosi in operazione R13 senza aumentare i quantitativi di rifiuti autorizzati, i codici dei rifiuti speciali non pericolosi riguardano la tipologia della carta e sono i seguenti: CER 150101, 150105 e 150106 con conseguente variazione dei quantitativi di messa in riserva per il solo codice CER 170405; inoltre, la quantità massima di rifiuti autorizzata resterà invariata e pari a 12.400 t/a (di cui 10.340 t/a di rifiuti non pericolosi e 2.060 t/a di rifiuti pericolosi); la capacità massima di stoccaggio in ogni momento è pari a 403,26 t di cui 309,82 t per i rifiuti non pericolosi e 93,44 t per i rifiuti pericolosi; nell'impianto continuerà ad essere svolta attività di gestione di rifiuti mediante le operazioni R13-D15 e R4 per i soli rifiuti non pericolosi e resterà invariata e pari a 4,9 t/g;
 - diversa distribuzione dei rifiuti all'interno del perimetro dell'impianto, come da planimetria e relazione tecnica a firma dell'ing. Di Cerbo Mariantonietta, allagate alla documentazione;
 - inserimento nuove attrezzature:
 - pressa per la riduzione volumetrica di carta e cartone

- pressa per la riduzione volumetrica di rifiuti metallici
 - impianto macinazione cavi con relativo punto di emissione in atmosfera.
- con le seguenti prescrizioni:
- a) rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGR 8/2019;
 - b) rispettare il quantitativo massimo annuale autorizzato, che non è stato oggetto di variazione;
 - c) aggiornare la relazione tecnica di prevenzione incendi, tenendo conto delle modifiche apportate all'impianto e rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 223/19
 - d) rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali indicati negli elaborati presentati ed approvati in sede di CdS;
 - e) rispettare i quantitativi e le operazioni di recupero approvate;
 - f) i rifiuti devono essere stoccati e lavorati rispettando le aree autorizzate indicate nella planimetria di progetto;
 - g) nell'impianto non devono essere presenti altri impianti/attrezzature diverse da quelle autorizzate;
 - h) tutti i contenitori e/o aree utilizzate per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensioni e collocazione, in cui sia indicato il codice CER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità se trattasi di rifiuto pericoloso;
 - i) il rifiuto conferito non può essere stoccato all'interno dell'impianto per un periodo di tempo superiore a 3 anni;
 - j) la ditta è tenuta ad installare un sistema di telecamere per videosorveglianza e l'impianto deve essere vigilato h 24;
 - k) mantenere ed assicurare l'integrità delle pavimentazioni interne ed esterne;
 - l) il PMC deve essere adottato dalla data di notifica del Decreto conformemente a quanto autorizzato nel rispetto dei seguenti autocontrolli:
 - Acustica: monitoraggio biennale;
 - Vasche e pozzetti: prove di tenuta triennali;
 - Acque di scarico: analisi semestrali
 - Manutenzione presse, e altre attrezzature: Semestrale
 - Manutenzione Pavimentazione aree coperte e scoperte: Annuale
 - Manutenzione rete di scarico e acque e caditoie: Annuale
 - Verifica integrità contenitori rifiuti: Semestrale.
- 2. di AUTORIZZARE** la ditta per tutto il periodo di validità dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs 152/2006, allo scarico delle acque come di seguito specificato:
- le acque provenienti dai servizi igienici previa depurazione vengono convogliate in una vasca Imhoff e poi in una vasca a tenuta, successivamente vengono smaltite da ditte terze;
 - le acque meteoriche di piazzale, l'impianto di smaltimento di tali acque sarà di tipo interrato in PVC e provvisto di pozzetti d'ispezione nei singoli punti di raccordo; le acque, vengono inviate ad un impianto di depurazione, costituito da vasca di sedimentazione e desoleatore dotato di filtro a coalescenza, collegato al pozzetto fiscale e poi immesse nel canale di maltempo che costeggia la via provinciale Poste.
 - le acque meteoriche provenienti dalla copertura vengono trattate come quelle di piazzale;
- 3. di AUTORIZZARE** la ditta a realizzare l'impianto entro 36 mesi dalla notifica del presente decreto, ai sensi del DPR n. 380/2001 riportato anche nella DGR n. 8/2019 All. 1.
- 4. di STABILIRE che:**
- la ditta dovrà comunicare alla UOD e a tutti gli Enti di riferimento la data di inizio e successivamente quella di ultimazione dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, allegando apposita perizia asseverata, a firma del Direttore dei lavori e/o Tecnico abilitato, attestante la conformità dei lavori effettuati rispetto a quelli previsti nel progetto approvato dalla CdS;
 - prima dell'avvio dell'esercizio dell'impianto, la ditta è obbligata a presentare la polizza fidejussoria a prima escussione che deve essere prestata in favore del Presidente pro tempore della Regione

Campania, così come illustrato al punto 5 "Garanzie Finanziarie" della parte quinta della DGRC n. 8/2019;

- la UOD, acquisite in originale la perizia asseverata e le garanzie finanziarie previste dalla normativa vigente, provvederà a comunicare alla ditta e a tutti gli Enti di riferimento la data dell'avvio effettivo dell'esercizio dell'impianto;
- la durata della autorizzazione unica, per le motivazioni sopra riportate, è stabilita in dieci anni ed è rinnovabile in conformità all'art.208 co.12 del DLgs. 152/06
- prima dell'inizio dell'attività devono essere acquisiti dalla ditta, ove necessari, tutti i permessi, le autorizzazioni e le concessioni di legge;
- la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione;
- in materia antincendio, la ditta ha depositato apposita documentazione nel rispetto delle norme nazionali e delle prescrizioni ed agli obblighi di cui alla DGR 223/2019, con la quale sono state approvate le Linee guida regionali contenenti le prescrizioni di prevenzione antincendio; ed in particolare di ottemperare alle prescrizioni di cui al parere del Comando dei VV.F., Pratica n. 34156, nota n. 20768 del 23/09/2024;
- l'impianto deve essere gestito nel rispetto della normativa vigente in materia, nonché sulla base delle indicazioni e nell'ambito del progetto definitivo approvato;
- per l'impatto acustico nella relazione tecnica acustica è dichiarato che il Comune di Alife è provvisto di Piano di Zonizzazione Acustica Territoriale, e l'attività rispetta i limiti di emissione;
- per le emissioni in atmosfera nella relazione tecnica è dichiarato che con l'introduzione dell'impianto di macinazione cavi le emissioni in atmosfera prodotte sono come polveri contenenti metalli generate dalla macinazione dei materiali metallici. Tali emissioni vengono aspirate ed immesse in atmosfera, previo trattamento in impianto con filtri a maniche, mediante un unico camino denominato E1;
- le emissioni in atmosfera convogliate dovranno avere una verifica con cadenza semestrale;
- la movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art.190 del DLgs. n.152/2006 e le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento alle Autorità di controllo;
- i rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art.193 del DLgs. n.152/2006, devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi;
- la ditta allo scadere della gestione deve provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla sua destinazione d'uso prevista, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal DLgs.152/06;
- in detto impianto non possono essere stoccati in ogni momento più di 43 tonn. di rifiuti tessili non pericolosi nel rispetto dei limiti temporali stabiliti;
- la quantità massima di rifiuti autorizzata resterà invariata e pari a 12.400 t/a (di cui 10.340 t/a di rifiuti non pericolosi e 2.060 t/a di rifiuti pericolosi); la capacità massima di stoccaggio in ogni momento è pari a 403,26 t di cui 309,82 t per i rifiuti non pericolosi e 93,44 t per i rifiuti pericolosi; nell'impianto continuerà ad essere svolta attività di gestione di rifiuti mediante le operazioni R13-D15 e R4 per i soli rifiuti non pericolosi e resterà invariata e pari a 4,9 t/g e dovrà rispettare la seguente tabella:

**TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI NON PERICOLOSI
OPERAZIONI R13 E D15**

TIPOLOGIE	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ (t/anno)
FILTRI DELL'OLIO	16 01 12	pastiglie per freni	R13 – D15	30
BATTERIE	16 06 04	batterie alcaline	R13 – D15	20
	16 06 05	altre batterie ed	R13 – D15	20

		accumulatori		
	20 01 34	batterie e accumulatori	R13 – D15	50
ASSORBENTI	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci	R13 – D15	40
MISCELE BITUMINOSE	17 03 02	miscele bituminose	R13 – D15	50
RIFIUTI METALLICI FERROSI	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R13	20
	15 01 04	imballaggi metallici	R13	20
	16 01 17	metalli ferrosi	R13	1000
	17 04 05	ferro e acciaio	R4 - R13	2990 (di cui in R4 1,0 t/g)
	20 01 40	metallo	R13	50
RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	17 04 01	rame, bronzo, ottone	R4 - R13	800 (di cui R4 1,0 t/g)
	17 04 02	alluminio	R4 - R13	600 (di cui R4 0,5 t/g)
	17 04 03	piombo	R4 - R13	300 (di cui R4 0,20 t/g)
	17 04 04	zinco	R4 - R13	20 (di cui R4 0,10 t/g)
	17 04 06	stagno	R4 - R13	20 (di cui R4 0,10 t/g)
	17 04 07	metalli misti	R4 - R13	3200 (di cui R4 1,0 t/g)
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R13	30
CAVI	17 04 11	cavi	R4 - R13	500 (di cui R4 1,0 t/g)
RIFIUTI PLASTICI	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici	R13	30
RIFIUTI DA USO DI VERNICI	08 01 12	pitture e vernici di scarto	R13 – D15	30
MATERIALE ABRASIVO	12 01 17	materiale abrasivo di scarto	R13 – D15	30
	12 01 21	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti	R13 – D15	30
PNEUMATICI	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13	250
RIFIUTI DELLA CARTA	15 01 01	imballaggi in carta e cartone	R13	70
	15 01 05	Imballaggi in materiali compositi		70
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		70
TOTALE				10.340

**TABELLA RIEPILOGATIVA RIFIUTI PERICOLOSI
OPERAZIONI DI MESSA IN RISERVA R13**

TIPOLOGIE	CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	QUANTITÀ (t/anno)
FILTRI DELL'OLIO	16 01 07*	filtri dell'olio	R13	30
BATTERIE	16 06 01*	batterie al piombo	R13	1600
	16 06 02*	batterie al nichel-cadmio	R13	20
	16 06 03*	batterie contenenti mercurio	R13	20
	20 01 33*	batterie e accumulatori	R13	30
IMBALLAGGI	15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose	R13	30
ASSORBENTI	15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti contaminati da sostanze pericolose	R13	30
MISCELE BITUMINOSE	17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R13	100
RIFIUTI METALLICI NON FERROSI	17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	R13	40
CAVI	17 04 10*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R13	40
RIFIUTI DA USO DI VERNICI	08 01 11*	pitture e vernici di scarto	R13	30
	08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	R13	30
MATERIALE ABRASIVO	12 01 16*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	R13	30
CERE E GRASSI	12 01 12*	cere e grassi esauriti	R13	30
TOTALE				2.060

5. di SPECIFICARE che:

- 5.1 per quanto attiene alla gestione dei rifiuti, la ditta dovrà rispettare gli elaborati tecnici, nonché gli intendimenti gestionali descritti nella relazione tecnica e nella documentazione agli atti e a conferma ed integrazione di quanto dichiarato dall'istante, l'esercizio dell'attività è assoggettato a tutte le prescrizioni previste dalla DGR n.8/2019, con particolare riferimento alle dotazioni minime per l'impianto, alle modalità di stoccaggio, alla bonifica dei contenitori e ai criteri di gestione;
- 5.2 la ditta dovrà mantenere in efficienza, nel tempo, le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali sversamenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche;
- 5.3 la ditta dovrà attrezzare il capannone per lo stoccaggio per fronteggiare eventuali emergenze e per contenere i rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente;
- 5.4 la ditta dovrà evitare il pericolo di incendi, prevedendo la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservare ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal DLgs. 81/08 smi;

- 5.5 la ditta dovrà assoggettare l'attività di gestione rifiuti di che trattasi al sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti e al Catasto dei Rifiuti di cui agli artt.188-188bis-188ter-189 del D.Lgs. 152/06 e smi;
- 5.6 la ditta dovrà effettuare il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti (deposito temporaneo), nel rispetto delle condizioni stabilite dall'art.183 lettera bb) punti da 1) a 5) del DLgs.152/2006;
- 5.7 la ditta dovrà realizzare e gestire l'impianto nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;
- 5.8 il presente provvedimento sarà oggetto di riesame, da parte della scrivente UOD, qualora si dovessero prevedere modifiche sostanziali rispetto al presente provvedimento;
- 5.9 la ditta dovrà custodire il presente decreto (anche in copia), corredato di copia di tutta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza di autorizzazione, durante lo svolgimento dell'attività, presso l'impianto di che trattasi e resa accessibile in qualunque momento all'Autorità di controllo.
6. **di PRENDERE ATTO** della nomina a Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona del Sig. Marinelli Nicola nato a San Potito Sannitico (CE), il 13/09/1962.
7. **di PRECISARE CHE:**
- l'autorizzazione è sempre subordinata all'esito dell'informativa antimafia della Prefettura competente, per cui una eventuale informazione positiva comporterà la cessazione immediata dell'efficacia dei provvedimenti di autorizzazione;
 - il presente provvedimento è soggetto a diffida, sospensione e successivamente a revoca nel caso non sia tempestivamente comunicato il cambio del Legale Rappresentante, qualora risultino modifiche all'impianto non autorizzate, nonché nei casi di rilevata pericolosità o dannosità dell'attività esercitata per la salute pubblica e per l'ambiente, nonché nei casi di inosservanza alle prescrizioni, fermo restando che la ditta è tenuta ad adeguarsi alle disposizioni, anche regionali, più restrittive che dovessero essere emanate, come previsto dall'art. 208 co.13 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
 - la ditta, pena il rischio di revoca dell'autorizzazione, dovrà comunicare tempestivamente alla UOD eventuali stati di insolvenza da cui possano scaturire procedure concorsuali e/o di liquidazione ovvero altre situazioni di messa in pericolo del patrimonio generale della ditta e/o del soggetto che ha rilasciato la garanzia finanziaria (Azienda di Credito, Compagnia di Assicurazioni etc);
 - tutti gli Enti di riferimento provvederanno, per quanto di competenza, ad effettuare controlli e monitoraggi presso l'impianto de quo, al fine di verificare l'osservanza delle prescrizioni contenute nell'atto autorizzativo, trasmettendo tempestivamente gli esiti alla UOD per l'adozione dei provvedimenti consequenziali
8. **di NOTIFICARE** il presente provvedimento alla ditta.
9. **di INVIARE** copia, per quanto di rispettiva competenza a: Sindaco del Comune di Alife, ASL/CE UOPC di Alife, Ente Idrico Campano, VV.FF. di Caserta, Ente d'Ambito di Caserta, Consorzio ASI di Caserta, ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta e Provincia di Caserta.
10. **di INVIARE** copia, ai sensi dell'art.212 del DLgs.152/2006, all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali presso la Camera di Commercio di Napoli.
11. **di INVIARE** copia, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Autorizzazioni Ambientali.
12. **di INVIARE** copia alla UOD "Osservatori ambientali - Documentazione ambientale – Coordinamento e controllo autorizzazioni ambientali regionali" per l'aggiornamento della banca dati, nonché alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.
13. **di INVIARE** copia alla "Casa di Vetro" del sito istituzionale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 23/2017.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art.3 co.4 della L.241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr. Antonello Barretta